

L'intermodalità tra treno, autobus o auto e bicicletta consente di risparmiare tempo e di ridurre l'inquinamento

## Biciclette per la lotta allo smog

**Il Comune incrementa il numero dei mezzi con due ruote per il servizio di "bike sharing"**

Il servizio di "bike sharing", ovvero quello dell'uso delle bicicletta in maniera condivisa, attivato dal Comune nel settembre del 2006 è rivelato utile e molto sfruttato, per effettuare gli spostamenti all'intero dalla città e arginare l'uso della auto. Nell'arco del 2007, infatti le 24 biciclette messe a disposizione dei pordenonesi - ma non solo, visto che sono state ampiamente adoperate anche dagli ospiti di pordenonelegge.it e delle Giornate del Muto - sono state utilizzate da 250 utenti, dotati di chiave. Sicchè l'amministrazione ha deciso di potenziare il servizio, acquistando dalle 16 alle 20 biciclette, impegnando circa 20 mila euro. «Inoltre - ha aggiunto l'assessore alla **Mobilità**, Ennio Martin - due ditte che si occupano di trasporti, ovvero la Gsm e l'Atap, ma anche altre di carattere privato si sono offerte di supportare l'iniziativa, a patto che nelle rastrelliere siano citati i loro nomi». L'intermodalità treno-bicicletta, bus-bicicletta o auto-bicicletta consente agli utenti di risparmiare tempo nei trasferimenti all'interno della cerchia urbana con evidenti ricadute positive sulla qualità della vita in città. Le biciclette gialle, si trovano parcheggiate nei punti "sensibili", vicino alla Stazione ferroviaria, al parcheggio Marcolin, dietro il municipio in piazzetta Calderari, e in piazzale Risorgimento nei pressi della fermata dei bus. Per il loro utilizzo gli utenti devono compilare un modulo con i propri dati anagrafici e versare una cauzione di 5 euro. I prestampati si possono trovare all'Urp del Comune, alla biglietteria della stazione ferroviaria e allo sportello Atap - Gsm in vicolo delle acque. Di seguito l'ufficio **Mobilità** rilascerà la chiave (unica per tutti i mezzi) che permetterà di rimuoverle, a qualsiasi ora, dalla rastrelliera. Unica condizione: al termine dell'utilizzo la dovrà riportare nel parcheggio dove l'ha prelevata.

Sempre al fine di favorire il trasporto **sostenibile** e arginare l'inquinamento il Comune si sta impegnando anche nella campagna del "car pooling", ovvero della condivisione della automobile tra colleghi di lavoro, che effettuano i medesimi percorsi casa-ufficio. «Per ora abbiamo inserito questa soluzione nel Pac - ricorda Martin - per fare fronte ai casi di emergenza: mandiamo ai grandi enti come Ass, Azienda ospedaliera, Inail, Inps la richiesta di promuovere tra i dipendenti il car pooling. Ma c'è anche chi ha dimostrato la buona volontà di spendersi in questo senso anche in situazioni di non emergenza, come per esempio l'Arpa, dove si sono creati dei gruppi di condivisione dei mezzi. Per ampliare questo servizio - ha aggiunto - stiamo predisponendo sul sito del Comune una sorta di bacheca telematica, dalla quale chiunque potrà attingere informazioni sulle disponibilità a dare e a ricevere passaggi. Se tutto andrà secondo programma la nuova bacheca sarà pronta per l'avvio del nuovo anno. Se anche questo nuovo di stile di vita prenderà piede, i pordenonesi limiteranno notevolmente l'uso dell'auto, con benefici non solo economici, ma anche per l'ambiente e per la salute».

Antonella Santarelli